



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 99

del 26/07/2018

Classificazione: 07-02-02 2017/24

---

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO "INTERVENTI DI MITIGAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE CONSISTENTI NEL MIGLIORAMENTO IDRAULICO DI PARTE DEL TRACCIATO DELLO SCOLO CONSORZIALE FIUME VETRO E ALLA REALIZZAZIONE DI UNA BARRIERA FONOASSORBENTE IN TERRA E VEGETAZIONE NELL'AREA DELLO STABILIMENTO TAMPIERI". ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna del 24.07.2018 assunta agli atti della Provincia con PG 16590 con la quale è stata convocata per il 31 luglio p.v. la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento unico relativo al progetto "*interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico con modifica planimetrica di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri in comune di Faenza*",

VISTA la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "*Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*";

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

VISTO l'art. 33 comma 4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

*4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.*

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

*"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di*

*piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.*

*Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."*

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "*Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri*".
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat delle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 16500 del 20.07.2018 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale, ing. Paolo Nobile, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 722102 "*Verifica e supporto alla pianificazione comunale*" Azione 2 "*Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani)*", nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2018;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato *"Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri"*;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat delle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 16500 del 20.07.2018 e riportate al punto 2) del "Constatato" della Relazione, Allegato A) al presente Atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R.19/2008, parere favorevole alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della Relazione Allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna
6. DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018;

#### **ATTESTA**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto/provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

#### **DICHIARA**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per le seguenti motivazioni in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

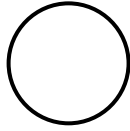
#### **AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI**

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri". Espressione di parere ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. Parere ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", con particolare riferimento all'art.21 c.2:

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat. In tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale. In tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa la Regione qualora la variante sia relativa alla pianificazione territoriale e la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

VISTO l'art. 33 comma 4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la documentazione presentata dalla ditta Tampieri Financial Group ai fini dell'attivazione della procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 relativa ad *"interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico con modifica planimetrica di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri in comune di Faenza"*.

VISTA la nota del Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna del 24.07.2018 assunta agli atti della Provincia con PG 16590 con la quale è stata convocata per il 31 luglio p.v. la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e e del Provvedimento unico relativo al progetto *"interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico con modifica planimetrica di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri in comune di Faenza"*.

VISTA la nota di ARPAE - SAC di Ravenna del 20.07.2018 PG. 16500 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio istruttorio ai fini Valsat;

## **PRESO ATTO**

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n. 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

## **CONSTATATO**

CHE il progetto prevede lo spostamento di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro, con la realizzazione di opere di attenuazione del rischio idraulico, di manufatti di laminazione delle acque e di una barriera fonoassorbente e altri rilevati in terra a vegetazione presso l'area di impianto di proprietà della Tampieri Financial Group sita in via Granarolo, 177/3 a Faenza (RA).

CHE l'intervento in oggetto non è conforme alla pianificazione urbanistica comunale, ed in particolare:

- alla scheda progetto U.48 di RUE, che prevede la presentazione di un Progetto Unitario esteso a tutto il comparto per la realizzazione del dosso in terra e vegetazione. In ordine alla suddetta difformità il proponente ha presentato istanza di variante alla scheda RUE U48, corredata da elaborati di modifica degli strumenti urbanistici, relazione di Valsat e relazione geologico sismica, al fine di rendere attuabile il progetto presentato per intervento edilizio diretto.
- Parte degli interventi, esterni alla scheda progetto U.48 di RUE, riguardano un ambito sottoposto a POC, ad attuazione indiretta (Piano Particolareggiato). Anche in questo caso è stata presentata la documentazione relativa alla variante alla strumentazione urbanistica e che riguarda la modalità attuativa: interventi edilizi diretti da autorizzarsi nell'ambito della V.I.A.

## 1. SULLA CONFORMITA' AL PSC E AI PIANI SOVRAORDINATI

L'elaborato *Quadro di riferimento programmatico* riporta una verifica degli interventi rispetto al sistema pianificatorio. In particolare si riscontra che le opere in oggetto ricadono in zona di cui agli artt. 3.19 e 3.20c del vigente PTCP della Provincia di Ravenna. Alla luce degli anzidetti articoli, gli interventi di cui all'oggetto sono compatibili con il vigente PTCP *previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato*, oggetto del procedimento in parola.


Gli interventi riguardano aree che il PSC del Comune di Faenza ha così classificato: ambito produttivo sovracomunale art.4.4 per la parte che interessa la scheda di RUE U.48, Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali - PRG art.5.2 per la porzione assoggettata al POC.

## 2. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE VALSAT

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 16500 del 20.07.2018 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT sulla variante urbanistica relativa ad "Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello Scolo Consorziale "Fiume Vetro" e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento di Tampieri" nel Comune di Faenza.*

PREMESSO che:

- 
- Il proponente *Tampieri Financial Group S.p.A.* ha presentato istanza di VIA per il progetto denominato *"Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello Scolo Consorziale "Fiume Vetro" e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento di Tampieri"*.
  - Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/1999, in quanto *"progetto di nuova realizzazione elencati negli Allegati B.1, B.2 e B.3 che ricade, anche parzialmente, all'interno delle seguenti aree individuate all'art. 4, comma 1, lett. b: 9) aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche"*.
  - L'avviso è stato pubblicato nel BURERT n. 216 del 26/07/2017 e sul sito web della Regione Emilia - Romagna (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) dal 26/07/2017.
  - In data 27/02/2018 sono state presentate le integrazioni richieste dall'Autorità competente che le ha acquisite al PG. 2017.446385 del 27/02/2018.
  - Ai sensi del comma 5, dell'art. 27 bis del DLgs 152/06 l'autorità competente ha reputato che le modifiche siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, in quanto la realizzazione del progetto in oggetto richiede la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Faenza, non dichiarata nel progetto iniziale presentato alla Regione Emilia-Romagna.
  - L'avviso è stato ripubblicato nel BURERT n. 82 del 04/04/2018 e sul sito web della Regione Emilia - Romagna



(<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) dal 04/04/2018.

- Ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e del comma 5, dell'art. 17 della LR 9/99, l'avviso del 04/04/2018 tiene luogo quindi della comunicazione prevista ai fini della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Faenza ai sensi della normativa regionale vigente.
- il Piano Operativo Comunale (POC) dell'associazione tra i comuni dell'ambito Faentino è attualmente in fase di redazione e che, pur essendo superato dai nuovi strumenti urbanistici (PSC, RUE) approvati dal Comune di Faenza, in assenza dell'approvazione del POC, alcune aree oggetto del progetto di mitigazione proposto ricadono, per la loro attuazione nelle schede approvate del PRG '96 e.s.m.i.
- La variante è necessaria in quanto l'intervento di mitigazione che prevede opere di ricollocazione del canale di scolo Fiume Vetro e sistemazione dell'area a verde pubblico con scavo di vasche di laminazione non è conforme alle schede di piano attualmente in vigore limitatamente ad aspetti procedurali. Si intende rendere queste trasformazioni conformi agli strumenti urbanistici vigenti, in quanto da attuarsi direttamente con interventi diretti da autorizzarsi nell'ambito della V.I.A. Gli elaborati di cui si propone modifica sono tre schede:
  - Scheda n. 9 di PRG: Area Tampieri 2;
  - Scheda n. 81 di PRG: Area Palazzo dei Frati;
  - Scheda progetto di RUE U.48 "Area Tampieri".Le varianti proposte non prevedono modifiche alla cartografia.

Esaminata la documentazione relativa ad "Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello Scolo Consorziale "Fiume Vetro" e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento di Tampieri" nel comune di Faenza.

SI TRASMETTE

VISTA la documentazione resa disponibile dalla Regione Emilia Romagna sul sito web, al link: <https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>.

VISTI i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, in particolare:

- SNAM Rete Gas SpA - Parere Prot. n. 19/18 del 16/03/2018
- SNAM Rete Gas SpA – Nulla Osta Prot. n. 13/17 del 09/03/2017
- SNAM Rete Gas SpA – Nulla Osta Prot. n. 76/12 del 26/09/2012
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Parere Prot. n. 11300 del 21/09/2017
- Regione Emilia Romagna Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli – Conferma validità autorizzazioni simiche PG 387740 del 28/05/2018
- Regione Emilia Romagna – Autorizzazione sismica Det. GR n. 18111 del 15/11/2016
- Regione Emilia Romagna – Autorizzazione sismica Det. GR n. 5266 del 10/04/2017
- Romagna Acque Soc. delle Fonti SpA– Comunicazione Prot. n. 3660 del 09/05/2012
- Romagna Acque Soc. delle Fonti SpA – Parere Prot. n. 3731 del 27/03/2018
- Concessioni Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale n.31/18 e n.32/18 del 05/06/2018
- Autostrade per l'Italia SpA – Comunicazione Prot. n. 14751 del 05/07/2018
- Autostrade per l'Italia SpA – Nota di trasmissione Prot. n. 4505 del 11/10/2012 del parere favorevole ANAS SpA Prot. n. 5393 del 27/09/2012

- Autostrade per l'Italia SpA – Conferma parere Prot. n. 4930 del 17/11/2016
- Autostrade per l'Italia SpA – Comunicazione Prot. n. 16474 del 13/09/2017

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione dell'avviso nel BURERT n. 82 del 04/04/2018 per 60 giorni, non risultano essere pervenute osservazioni né alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, né all'Unione della Romagna Faentina.

CONSIDERATO che la variante in oggetto si rende necessaria in riferimento alla realizzare di interventi di mitigazione ambientale.

CONSIDERATO che l'area in esame:

- è interessata in parte dalla presenza di paleodossi di modesta rilevanza (Art. 3.20c PTCP) e da zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 3.19 PTCP).
- è classificata come urbana sottoposta a scheda di progetto (Art. 11.2 RUE e scheda U.48) e come ambito sottoposto a POC (Art. 32.5 RUE) ed in parte come zona di mitigazione e riequilibrio ambientale (Art. 20.2 RUE).
- è classificata come zona di media potenzialità archeologica (Art. 23.5 RUE).
- è attraversata dallo scolo secondario oggetto della presente valutazione in merito al suo spostamento.
- non è interessata da tutela per le risorse idriche superficiali e sotterranee.
- è potenzialmente idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti.
- è classificata come ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale: zona in completamento o in estensione.
- classificata come ambito specializzato per attività produttive e come agroecosistemi a cui attribuire funzioni di riequilibrio ecologico.
- non è indicato rischio idraulico, da frana o da assetto dei versanti.
- non si riscontrano emergenze storico-archeologiche, attestazioni archeologiche, siti rilevanti, musei e depositi.

CONSIDERATO che nella scheda RUE U.48 "Area Tampieri" è già previsto l'intervento di mitigazione in oggetto, ma con differente modalità di attuazione. L'intervento di mitigazione proposto necessita delle varianti alle schede per poter essere effettuato in assenza di Progetti Unitari. Pertanto la variante al RUE richiesta riguarda solamente l'anticipazione dell'attuazione delle mitigazioni ambientali già previste nella scheda di riferimento.

CONSIDERATO che le varianti proposte alle schede di PRG n. 9 "Area Tampieri 2" e n. 81 "Area Palazzo dei Frati" si sostanzino nell'adeguamento degli interventi di mitigazione a quanto già previsto dalla scheda RUE U.48 e delle modalità di attuazione alla possibilità di anticipare le mitigazioni ambientali anche senza dover presentare piani urbanistici attuativi.

CONSIDERATO che le varianti al PRG e RUE di Faenza oggetto della presente istruttoria:

- è conforme ai vincoli previsti dal Piano Strutturale Comunale Associato dei Comuni dell'Ambito Faentino.
- non comportano modifiche nell'esistenza di impianti a Rischio di Incidente Rilevante attualmente esistente nell'area.

- non producono peggioramento della qualità dell'aria, in quanto non è previsto il rilascio di emissioni in atmosfera nello scenario di progetto. Per le fasi di cantiere, il contributo si può considerare non significativo e circoscritto sia spazialmente che temporalmente.
- non modificano la previsione urbanistica per attività di trattamento o gestione di rifiuti.
- non modificano gli ambiti di tutela esistenti.

CONSIDERATO che con la variante in oggetto:

- si potrà dare attuazione alle opere di protezione idraulica per la riduzione di fenomeni che in varie occasioni inducono rischi idraulici ed hanno già procurato esondazioni lungo la via San Cristoforo di Mezzeno;
- si potranno realizzare rilevati in terra, già oggetto di Piano di Risanamento Acustico, attuando l'intervento di realizzazione della barriera acustica in concomitanza con gli scavi per la ricollocazione dello scolo Vetro e per la realizzazione delle vasche di laminazione. Il materiale di riporto sarà costituito da quanto ottenuto dagli scavi per la realizzazione del nuovo tracciato dello scolo Fiume Vetro e dai bacini di laminazione ed espansione, evitando l'inopportuno trasporto di terreno da altri siti per realizzare la barriera o successivamente trasportare i terreni derivanti dai movimenti di terra.

CONSIDERATO che contemporaneamente si prevede la sistemazione dell'area a verde pubblico con lo scavo di vasche di laminazione, di cui una ad uso esclusivo del canale Scolo Vetro.

CONSIDERATO inoltre che:

- le indicazioni progettuali previste dalla variante di piano sono conformi a quanto previsto dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico.
- la ricollocazione dello scolo fiume Vetro è consentita dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP della Provincia di Ravenna.

CONSIDERATO che la ricollocazione dello scolo fiume Vetro si prefigura come intervento con valenza di pubblica utilità e riguarda l'ambiente, la sicurezza idrogeologica e l'assetto idraulico strutturale.

CONSIDERATO che in riferimento agli aspetti ambientali, l'attuazione delle previsioni non comporta impatti negativi, ma contribuisce a:

- migliorare la sicurezza idraulica in relazione all'assetto del tracciato dello scolo fiume Vetro e alla realizzazione di un volume di espansione che garantirà la riduzione dei picchi di portata, migliorando il deflusso idrico;
- mitigare l'impatto acustico ai ricettori sensibili situati lungo via San Cristoforo Mezzeno;
- mitigare aspetto e presenza dello stabilimento mediante la rinaturalizzazione e l'impianto di vegetazione dell'area.

CONSIDERATO che in riferimento agli aspetti ambientali, in fase di cantiere si prevede:

- Utilizzo di materie prime prodotte in loco. In particolare il materiale di risulta dalle escavazioni sarà completamente riutilizzato in sito per la realizzazione della barriera fonoassorbente e dei rilevati previsti, non costituendo rifiuto.
- Consumo di energia legato alla movimentazione in loco dei mezzi di

- lavorazione per la realizzazione delle opere.*
- *Emissioni in atmosfera legate alla movimentazione dei mezzi di lavorazione e del materiale di scavo. Sono previste misure di abbattimento quali: umidificazione con acqua del manto stradale, pavimento e non; limitazione velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere tramite installazione di cunette.*
  - *Rumore disturbane. L'attività è limitata nel tempo. Una volta terminati i lavori, il contributo alla rumorosità dell'area verrà a decadere.*

*CONSIDERATO che non vi sono elementi ostativi all'attuazione della variante oggetto di questa istruttoria.*

*CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale che si sono espressi e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.*

*VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalla variante in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.*

*Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si propone la formulazione del:*

#### *PARERE MOTIVATO POSITIVO*

*per la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Faenza nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e dell'art.*

*17 della LR 9/99 relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello Scolo Consorziale "Fiume Vetro" e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento di Tampieri", secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.*

*La procedura avviata per il Piano in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.*

*Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, e la compatibilità idraulica.*

*Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:*

- 1. Dovrà essere rispettato quanto stabilito nell'ambito del procedimento di VIA.*

2. Al fine di limitare un contributo negativo significativo alla rumorosità dell'area, già compromessa, in fase di cantiere sarebbe opportuno operare secondo la situazione di previsione che permetta di rispettare i 70 dB(A) in facciata ai ricettori sensibili individuati, senza quindi ricorrere alla Autorizzazione in deroga cantiere.
3. Il riempimento/tombamento del tracciato attuale dello scolo fiume Vetro da dismettere, con i materiali di risulta delle operazioni di scavo del nuovo tratto di scolo secondo quanto previsto dalla normativa vigente su terre e rocce da scavo, potrà avvenire esclusivamente a seguito della sdemanializzazione della porzione di tracciato dello scolo interessato dall'intervento di dismissione.

### **3. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART.5 L.R.19/2008**

*In riferimento alla richiesta del Comune di Faenza (Fascicolo 07-02-02 2017/24/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore*

VISTO

- la Relazione geologica geotecnica e sismica (nel seguito indicata come "Relazione");



ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

*per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.*

*Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:*

- 1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni intervento in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli interventi in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 5: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota



- presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
  - 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) pari a quella prevista per la zona sismogenetica di cui l'area fa parte; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; andranno eseguite prove in situ ed eventualmente prove di laboratorio;
  - 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
  - 9: andranno seguite alla lettera tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
  - 10: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
  - 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
  - 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.



*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:*

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

## **CONSIDERATO**

CHE ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. la Provincia si esprime sulle varianti al RUE e sul POC e può formulare Riserve relativamente a previsioni di Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE sulla base degli elementi riportati al precedente CONSTATATO non si riscontrano elementi ostativi alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Faenza, relativa

all'istanza presentata da Tampieri Financial Group per l'esecuzione delle opere in oggetto.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

## PROPONE

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato *"Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri"*.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat delle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 16500 del 20.07.2018 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(Arch. Fabio Poggioli)

